

SABATO 30 DICEMBRE 2023

LO

ZAG

Inserto sportivo di Foggia Post

**PRIMA BEFFA
PER IL 2024.
FOGGIA-TARANTO
A PORTE CHIUSE**



**UN ANNO DA
BRIVIDI**

IL PAGELLONE DEL GIRONE D'ANDATA



Il Calcio Foggia 1920 comunica, in ottemperanza all'ordinanza n. 0089410 del Prefetto di Foggia notificata in data odierna (30 dicembre), che la gara Foggia-Taranto in programma sabato 06 gennaio 2024, sarà disputata in assenza di spettatori per motivi di ordine e sicurezza pubblica così come indicato dal Questore di Foggia. La società rossonera, che accetta da sempre con rispetto e rigore le decisioni della pubblica amministrazione, questa volta esprime con fermezza il proprio disappunto per il dispositivo emanato e dichiara, che questo provvedimento, non solo non ci trova d'accordo nelle motivazioni (come ad esempio "il momento tecnico delicato della squadra a livello sportivo") ma ci penalizza nuovamente e, soprattutto, va a intaccare i nostri tifosi titolari di abbonamento che si vedono negare, per l'ennesima volta, il diritto di accedere allo Zaccheria, senza avere una colpa diretta, punendo un'intera collettività.

FOGGIA-TARANTO ANCORA SENZA TIFOSI



"PORTE CHIUSE" DECISIONE GIUSTA O SBAGLIATA?

Il Foggia dopo aver pagato con la chiusura ripetuta dello stadio ai tifosi si ritrova analogo provvedimento per la gara di sabato 6 gennaio 2024 in occasione del derby, di ritorno, con il Taranto Calcio. Questa decisione di "gara a porte chiuse" è l'ennesima beffa per una tifoseria che è composta per il 99% da persone perbene, un danno per chi ha fatto l'abbonamento e per la società. Gli episodi accaduti a Taranto e Caserta potevano essere evitati preventivamente con controlli diversi o vietando la trasferta. Anche le pietre sapevano che, ad esempio, con i tifosi della Casertana c'erano forti attriti risalenti dai tempi della promozione in serie B con Caramanno. Ricordiamo, ad esempio, che in occasione della trasferta di Trapani per la sfida promozione con il Palermo, il treno dei tifosi del Foggia fu bersagliato da pietre da ogni direzione all'ingresso della stazione di Caserta con feriti e arresti. Ma questa è storia vecchia che forse i vari Osservatori non hanno preso in considerazione. E a pagare, ancora una volta, sono i foggiani. Perché non chiudere solo le curve? Decisione giusta o sbagliata?





L'incendio allo stadio di Taranto: episodio ancora con tanti dubbi

I due arresti eseguiti negli ultimi giorni evidenziano una responsabilità, che dovrà essere discussa in sede giudiziale, di alcuni tifosi foggiani riguardo le conseguenze del lancio di fumogeni su balle di carta posizionate sotto la curva che ospitava il 2 settembre scorso i supporter rossoneri presenti allo stadio Iacovone di Taranto. Sulla vicenda Lo Zac sollevò molti dubbi sulla "esclusiva" responsabilità dei foggiani che, evidentemente, gli inquirenti tarantini avranno valutato in senso negativo.



Tutti gli uomini del presidente

di Gianni Gliatta

Quando arrivò a Foggia fece una promessa. Rilanciare il calcio in tre anni. Tutti hanno sognato almeno per un attimo la serie B. E se ci fosse riuscito vincendo la finale con il Lecco allora oggi si parlerebbe di altro. In due anni e mezzo però bisogna riconoscergli il fatto di aver riacceso l'entusiasmo, almeno nei playoff della passata stagione. Ma non basta, perché la piazza rossonera ha fame di calcio e la serie C sta stretta, anzi strettissima. Alla fine qui a Foggia tutte le generazioni crescono a pane e pallone. Gente abituata a soffrire come per la classifica del girone di andata. Il Foggia però ha solo un punto in meno rispetto alla passata stagione. Non c'è più Mirco Cudini e a guidare la panchina c'è una strana coppia formata dall'allenatore Primavera Massimiliano Olivieri e il centrocampista Antonio Junior Vacca. L'ennesimo allenatore che non ha soddisfatto gli appetiti foggiani. È il sesto di una lunga lista iniziata con il maestro Zdenek Zeman. Doveva essere l'uomo del rilancio e invece quel Foggia si fermò al primo turno del playoff nazionali. In campionato raccolse 54 punti in 36 partite. Frutto di 13 vittorie, 15 pareggi e 8 sconfitte. Il rendimento è stato di 1,5 punti a partita. Della prima stagione targata Canonico resta agli annali uno dei migliori tridenti rossoneri. Ferrante (15),



Curcio (13) e Merola (11): insieme realizzarono 39 reti. Ma Zeman riuscì anche nell'impresa di portare a rete 16 dei suoi giocatori. L'addio del boemo fu doloroso per la piazza. Morto un papa, se ne fa un altro. Così arriva dalla Sicilia Roberto Boscaglia. Sul mercato la dirigenza rossonera, con a capo il ds Belviso, allestisce una squadra che sulla carta può fare il salto di qualità. Ma le prime 5 giornate sono una tragedia greca. Solo 4 punti, frutto di una vittoria e un pareggio. Un rendimento pari a 0,8 punti a partita. I tifosi chiedono la testa di Boscaglia e Canonico li accontenta. Arriva Fabio Gallo, tecnico di Bollate che riesce nel miracolo di resuscitare i rossoneri. La sua avventura in rossonero finisce una domenica di febbraio: dimissioni irrevocabili. Le sue controversie con il patron Canonico sono ferite insanabili. Il Foggia è quarto in classifica: 39 punti in 22 partite, 11 vittorie, 6 pareggi e 5 sconfitte. Un rendimento pari a 1,77 punti a partita. L'imprenditore di Palo del Colle trova subito il sostituto. Si chiama Ma

rio Somma e arriva direttamente dalla Rai. Dura solo 6 partite. Nelle prime due gare vale ancora l'effetto Gallo poi tutto diventa liquido con tre sconfitte. Somma si dimette accusandosi di non saper gestire il gruppo. La società corre subito ai ripari e contatta il profeta Delio Rossi che accetta la sfida. Nove punti in 4 partite e un rendimento pari a 2,25 punti a partita. Il tecnico di Rimini conquista la piazza rossonera e porta il Foggia fino alla finale dei playoff contro il Lecco. Rossi decide di non continuare con i rossoneri perché troppo coinvolto emotivamente. Per la nuova stagione Canonico sceglie Mirko Cudini. Dopo un avvio esaltante i rossoneri si eclissano, non vincono e non segnano più. Il pareggio interno con il Potenza e la goccia che fa traboccare il vaso e la società decide di esonare il tecnico. La squadra viene affidata all'allenatore della Primavera Massimiliano Olivieri. Cudini il 17 partite raccoglie 22 punti con un rendimento di 1,29 punti a partita.



Dal sogno promozione all'incubo play-out...

DI TIZIANO ERRICHELLO

L'anno che tra qualche ora andrà in archivio, calcisticamente parlando, è quello che più di tutti ha regalato gioie e dolori al popolo rossonero. Il 2023 ha rischiato di far rivivere il film della storica promozione del 2017 in serie B dopo 19 lunghi anni, con Giovanni Stroppa in panchina, con i quarantamila in festa nella Piazza Cavour del capoluogo inneggianti ai rossoneri che sfilavano in pullman per le vie cittadine. Quanti, anche solo per un attimo, hanno immaginato di poter rivivere quei momenti prima della doppia finale con il Lecco? Quanti avrebbero scommesso, ad inizio anno, di rivedere lo Zaccheria vestito a festa con i ventimila e oltre sugli spalti ubriachi di felicità dopo il miracolo con il Cerignola con i gol di Frigerio e Kontek nei minuti di recupero? La cavalcata con Delio Rossi in panchina che ha abbattuto, una dietro l'altra, Potenza, Cerignola, Crotone e Pescara prima di dover fare i conti con le ingiustizie sportive derivanti da arbitraggi a dir poco discutibili con tale Bonacina protagonista di sviste madornali assecondate anche al Var.



La finale play-off Foggia-Lecco

Un 2023 che ha vissuto una prima parte, i primi sei mesi, nel corso dei quali sono racchiusi i momenti più esaltanti, entusiasmanti per i colori rossoneri con il Foggia capace di risalire la china in classifica con Fabio Gallo, alla guida tecnica, autore di un vero e proprio miracolo sportivo. Poi l'amara separazione con le dimissioni del tecnico che, nel corso di una conferenza stampa,

ufficializza la sua separazione dal club di Via Gioberti per divergenze con i vertici societari e la parentesi Mario Somma, durata poco, e che ha finito per compromettere quanto di buono era stato costruito nei mesi precedenti. Il commentatore sportivo decide di farsi da parte e favorisce l'arrivo, a sorpresa, di Delio Rossi che decide di rimettersi in gioco proprio a Foggia la città a cui è legato anche affettivamente. La storia parla da sé e il buon Delio sfiora la promozione in serie B che, se fosse andata in porto, avrebbe scritto una delle pagine più belle della ultra centenaria storia calcistica del Foggia con il popolo rossonero a festeggiare per le vie cittadine a rivivere le notti magiche legate al mundial. La delusione e l'amarezza di Lecco con i lombardi che tagliano il traguardo della promozione e i tifosi del Foggia che devono subire l'ennesima ingiustizia sportiva sono l'epilogo della prima parte di questo anno.



Mister Somma



La seconda parte, quella che arriva ai giorni nostri, è condita da illusioni con il Presidente Canonico che si spende in termini di ricorsi per restituire dignità al club ma soprattutto per tentare di vedersi riconosciuto un diritto che era stato sottratto con le decisioni cervellotiche di un arbitro ma anche dei vertici della Lega Pro che hanno inteso affidare la direzione della gara di andata ad un arbitro in odore di promozione ma, udite udite, con origini di Lecco. Ricorsi che hanno finito per distrarre l'attenzione del club sull'inizio del nuovo campionato, con la panchina affidata a Mirko Cudini, una scommessa in una piazza esigente come Foggia, con una campagna acquisti affrontata negli ultimi due giorni della sessione estiva e con scelte rivelatesi fallimentari, con un ritiro precampionato incominciato qualche giorno prima dell'esordio di Coppa a Catanzaro, con l'illusione di una categoria diversa dalla C, e affrontato con diversi ragazzi della Primavera aggregati alla prima squadra. L'inizio di stagione, a parte la sconfitta all'esordio di Taranto con il Foggia padrone del campo, vive le prime otto giornate di campionato esaltanti con i rossoneri che, dopo la vittoria interna con il Brindisi del 19 novembre, sono in vetta alla classifica sia pure per una notte. Il popolo rossonero si esalta e si illude che il miracolo possa avverarsi in un torneo che dimostra di essere piuttosto mediocre dove non c'è la formazione ammazza campionato.



Ma sarà una pia illusione perché il Foggia di Cudini dalla trasferta di Crotona inanella un trend di risultati negativi che porterà la comitiva rossonera fuori dalla zona playoff che rimane pur sempre l'obiettivo minimo per un club blasonato come il Foggia. L'esonero del tecnico marchigiano e l'affidamento della panchina al duo Olivieri, tecnico della Primavera 3, Vacca su espressa richiesta dello spogliatoio sono la risposta della Società alla contestazione dell'ambiente rossonero. La vittoria con il Monterosi del 23 dicembre scorso non spegne la delusione del popolo rossonero che sin attende, alla ripresa del campionato e ad inizio anno nuovo, di non dover ingoiare ulteriori bocconi amari. Il Presidente Canonico annuncia il disimpegno al termine della prossima stagione. Nel frattempo salta la trattativa con il gruppo di imprenditori rappresentati dal commercialista cerignolano Francesco Di Cosmo. Il futuro societario a tinte fosche e all'orizzonte l'assenza della classe imprenditoriale del nostro territorio sorda alle vicende pallonare della squadra della città. Il resto è storia recente e l'anno che verrà diventa una vera e propria incognita...



Il pagellone dei rossoneri

di Gianni Gliatta

Il migliore

Salines 7: Tra i nuovi arrivi è stato il migliore. Difensore di professione con il vizio del gol. Ben 4 reti segnate e un carisma coinvolgente.

Il peggiore

Tounkara 4,5: Presentato in pompa magna dal presidente Canonico. In campo una delusione totale. Zero reti, 4 gialli e un rosso.

Nobile 6: Si dimostra affidabile, in diverse occasioni ha salvato i rossoneri. Nelle uscite qualche volta ha rischiato e anche permesso di segnare.

Garattoni 6: Dopo gli 8 gol segnati nella passata stagione quest'anno non è riuscito a replicare. Pochi spunti e una sola rete all'attivo.

Marzupio 6: Solo 5 partite per lui poi l'infortunio. Comunque è riuscito a dimostrare di poter dare tanto a questo Foggia. Tutti lo attendono.

Carillo 6,5: Una prima parte di stagione da incorniciare. Al centro della difesa ha dato prova di essere un osso duro, difficile da superare.

Rizzo 6,5: Le sue assenze per infortunio hanno pesato tanto. Il suo contributo sulla fascia è fondamentale per la costruzione del gioco.

Riccardi 6: Chiamato in causa per sostituire gli infortunati titolari. Buone idee anche se non sempre riesce ad esprimersi a buon livello

Di Noia 6,5: Quando gioca il Foggia ha una marcia in più. Si muove tanto, cerca sempre la palla e i compagni. Si affaccia spesso in area con poca

Marino 6: Ah un discreto talento. Non ancora riesce a dimostrare il suo valore. meglio nel centrocampo a 5 dove distribuisce più palloni.

Martini 6: Ha fatto qualcosa in più di Marino ma anche per lui vale la stessa cosa. Deve far vedere cosa di buono sa fare.

Frigerio 6: Dopo aver saltato due terzi del girone di andata Cudini lo fa rientrare. Ancora non è al massimo ma sta tornando.

Vezzoni 6: Gioca a fasi alterne. Ma quando è in partita dà la sensazione di poter fare qualcosa di importante sulla fascia.

Schenetti 6,5: Nella tre quarti avversaria è l'uomo in più. Quello che fa la differenza palla al piede. Cudini non è riuscito a tirare fuori il meglio.

Peralta 6: Da lui ci si aspettava qualcosa in più. Il numero 10 dietro la sua maglia dovrebbe far pensare a gol e magie. Quattro assist e un gol.

Tonin 6,5: Quattro reti e tre assist sono qualcosa per un attaccante. Potrebbe dare molto di più, manca probabilmente l'ispirazione.

Embalò 5,5: La doppietta in Coppa Italia aveva lasciato ben sperare. Ha giocato pochissimo. Forse questo è l'unico alibi.



Comune
di Foggia
Assessorato alle
Politiche Sociali
Ambito Territoriale



Opere Pugliesi
di Utilità Sociale
Consorzio di
Cooperative Sociali



REGIONE
PUGLIA
Assessorato
alla Solidarietà
Politiche Sociali
e Flussi Migratori



San Riccardo
Pampuri
Cooperativa Sociale



*"la casa è
dove si trova
il cuore"*

**"il nostro cuore
è aperto
per farti entrare
e farti sentire
a casa"**



CASA PANUNZIO



Via Mandara, 34
71122 FOGGIA

Via delle Orchidee, pod. 596
località Salice - 71122 FOGGIA



Opere Pugliesi
di Utilità Sociale
Consorzio di
Cooperative Sociali



San Riccardo
Pampuri
Cooperativa Sociale

dal lunedì al venerdì
dalle 9:00 alle 13:00

Tel. 0881.725550
dopodinoi@consopus.it
www.consopus.it

Il prossimo avversario dei rossoneri

Allo Zac arriva il Taranto per un derby dal sapore antico



Nella prima giornata di ritorno il Foggia ospia allo Zaccheria il Taranto per il derby pugliese più giocato in assoluto. È il 72° match il assoluto e il 37° che si gioca in casa rossonera. La prima volta risale al 16 ottobre 1927. Al campo sportivo di via Ascoli (ora Zaccheria) fischio d'inizio ore 15. In quella occasione l'allora Sporting Club Foggia, guidato dal primo storico allenatore Roberto Fini, vinse di misura con una rete di Poli al 39'. Anche l'ultimo match si è concluso con una vittoria dei rossoneri. Il primo febbraio di quest'anno i ragazzi di mister Gallo vinsero con un secco 2-0. Le reti furono realizzate da Peralta e Garattoni nel primo tempo. Su 36 gare giocate in casa, il Foggia ne ha vinte 14, pareggiate 12 e perse 10. La nuova stagione dei rossoblu è partita subito in discesa con una vittoria allo iacovone proprio ai danni del Foggia. Attualmente la squadra guidata da Eziolino Capuano naviga ai

piani alti della classifica. Dopo la sconfitta casalinga ad opera della sorprendente Casertana i rossoblu hanno totalizzato 3 vittorie e un pareggio. E grazie all'ultima vittoria conquistata ieri contro il Latina, il Taranto è quinto con 33 punti e ad un solo punto dalla seconda posizione occupata da Picerno, Avellino e Casertana a quota 34. Il segreto di questo exploit? Sicuramente c'è la mano di Capuano, il suo carattere e la sua voglia di vincere. Poi c'è un gruppo coeso, un mix tra giovani e giocatori di esperienza. Nel 3-4-3 di miste Capuano punto di forza è senza ombra di dubbio il tridente formato da Bifulco, Cianci e Kanoute. Insieme hanno già realizzato 15 reti su un totale di 27. In difesa da tenere d'occhio Matias Antonini, centrale e autore di ben 4 reti. Sulla mediana destra c'è la spinta propulsiva del giovane Antonio Ferrara, autore di 3 assist importanti.

Gianni Gliatta

I precedenti a Foggia

16-10-1927	1D	1-0
03-11-1929	1D	2-2
05-04-1931	1D	2-1
19-03-1933	1D	0-2
27-10-1935	B	0-1
16-05-1937	C	2-5
28-01-1940	C	1-2
27-04-1941	C	0-1
15-03-1942	C	2-1
22-11-1942	C	2-1
16-03-1947	B	4-0
31-12-1950	C	3-2
02-03-1952	C	1-3
29-10-1961	C	0-0
12-04-1970	B	1-0
02-01-1972	B	1-1
18-02-1973	B	1-1
03-11-1974	B	1-1
04-04-1976	B	1-0
19-11-1978	B	1-1
01-03-1981	B	1-1
13-11-1983	C1	1-1
27-10-1985	C1	2-4
26-05-1991	B	1-0
03-12-2000	C2	1-1
09-11-2003	C1	2-1
06-05-2007	C1	1-0
19-04-2009	LP 1D	2-0
18-10-2009	LP 1D	0-0
08-05-2011	LP 1D	0-0
13-11-2011	LP 1D	0-1
20-01-2013	D	1-2
25-09-2016	LP	2-0
06-10-2019	D	1-0
24-10-2021	C	1-1
01-02-2023	C	2-0





SERIE C GIRONE C

RISULTATI E CLASSIFICA

19^ GIORNATA

RISULTATI

Picerno	0-2	Juve Stabia
Turrís	3-1	Brindisi
ACR Messina	1-1	Monopoli
Crotone	0-1	Avellino
Taranto	2-1	Latina
Sorrento	1-1	Casertana
Benevento	0-4	Catania
FOGGIA	2-1	Monterosi
Giugliano	0-1	A. Cerignola
V. Francavilla	0-1	Potenza

PROSSIMO TURNO

20^ giornata

06 gennaio 2024

Monopoli	Casertana
Picerno	V. Francavilla
Benevento	Turrís
FOGGIA	Taranto
Latina	Avellino

07 gennaio 2024

ACR Messina	A. Cerignola
Sorrento	Giugliano
Brindisi	Potenza
Crotone	Catania
Juve Stabia	Monterosi T.

CLASSIFICA

1	Juve Stabia	42
2	Casertana	35
3	Picerno	34
4	Avellino	34
5	Taranto	33
6	Crotone	32
7	Benevento	30
8	A. Cerignola	28
9	Latina	27
10	Catania	25
11	FOGGIA	25
12	Giugliano	25
13	Sorrento	23
14	Potenza	23
15	Turrís	20
16	Monopoli	19
17	ACR Messina	19
18	V. Francavilla	17
19	Brindisi	14
20	Monterosi T.	10

LOZAC

Inserito speciale del
quotidiano serale

#FOGGIAPost 

Mail redazione:

redazione@foggiapost.com

redazionefoggiapost@gmail.com



Foggia Post quotidiano serale digitale edito da Cooperativa San Francesco Antonio Fasani

Via Mandara a Foggia. Registrazione al Tribunale di Foggia 2445/2021

Direttore responsabile: Roberto Parisi - Direttore Editoriale: Carlo Rubino

Sito dove scaricare il giornale: www.foggiapost.com

Foto del Foggia Calcio: Luigia Spinelli. La collaborazione al giornale si intende gratuita